

Festa del Papa'



## La festa DEL PAPÀ

Si dice che la **Festa del Papà** abbia origini antichissime che risalgono addirittura a 4000 anni fa, ai tempi dei babilonesi, quando un giovane ragazzo dal nome Elmesu scrisse al padre su una piastra di argilla un messaggio di augurio di buona salute e di vita duratura.

L'idea di creare un giorno specifico in cui i bambini possano onorare il loro padre, tuttavia, nacque nel 1909 a Spokane, Washington (USA), da una donna, Sonora Smart Dodd, mentre stava ascoltando il sermone nel giorno della festa della mamma.

Sonora, cresciuta dal padre in seguito alla morte della mamma, volle far conoscere a tutti quanto questo premuroso genitore fosse importante



## Le ORIGINI

per lei, dunque la prima festa del papà fu celebrata il 19 Giugno 1910 a Spokane, proprio perché il padre di Sonora era nato in quel mese.

La data in generale varia da Paese a Paese. In Italia si festeggia il 19 marzo poiché la festa è stata associata a una ricorrenza cattolica: San Giuseppe, padre di Gesù.

I Paesi di tradizione cattolica, come la Spagna, festeggiano in questo stesso giorno. Nella maggioranza degli altri Paesi invece la festa del papà cade la terza domenica di giugno.

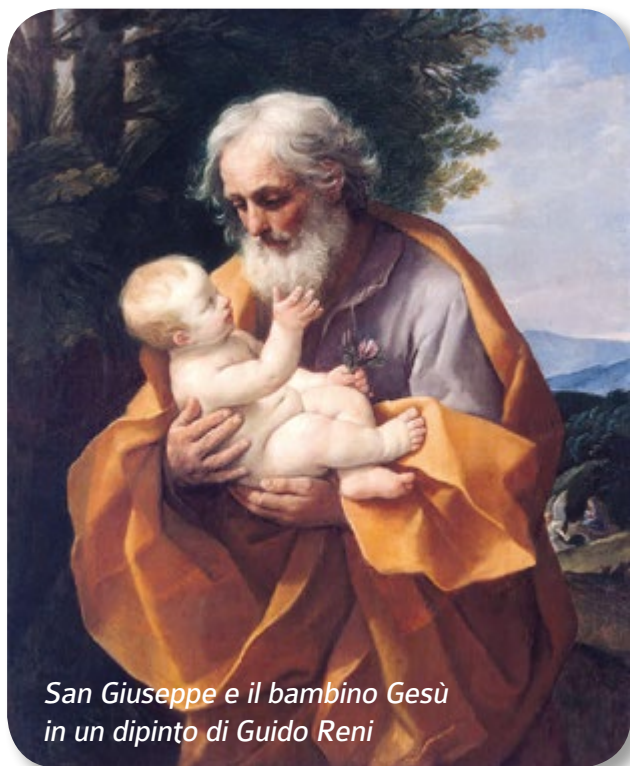




## La festa di San Giuseppe

La festa di San Giuseppe, che si celebra il 19 marzo, ha origini molto antiche che risalgono alla tradizione pagana. Il 19 marzo è a tutti gli effetti la vigilia dell'equinozio di primavera, quando si svolgevano i baccanali, i riti dionisiaci volti alla propiziazione della fertilità. Nel mese di marzo venivano svolti anche i riti di purificazione agraria.

La chiesa cattolica ha scelto questa data per festeggiare San Giuseppe. I primi a celebrarla furono monaci benedettini nel 1030, seguiti dai Servi di Maria nel 1324 e dai Francescani nel 1399. Essa venne infine promossa dagli interventi dei papi Sisto IV e Pio V e resa obbligatoria nel 1621 da Gregorio VI. I papi Pio IX e Pio XI consacrarono il mese di marzo a San Giuseppe.



*San Giuseppe e il bambino Gesù  
in un dipinto di Guido Reni*

### Tradizioni

La festa di San Giuseppe coincide, come si è visto, con la fine dell'inverno e si è sovrapposta ai riti di purificazione agraria effettuati nel passato pagano. È rimasta dunque, in alcuni luoghi, la tradizione di bruciare i residui del raccolto sui campi ed enormi cataste di legna ai margini delle piazze. Quando il fuoco sta per spegnersi, alcuni lo scavalcano con grandi salti e le vecchiette, mentre filano, intonano inni per San Giuseppe.

San Giuseppe, oltre ad essere il patrono dei falegnami e degli artigiani, è anche il protettore dei poveri. Proprio per questa ragione alla festa di San Giuseppe è legato anche il pane, spesso depresso sugli altari.

In questo giorno si ricordano anche Maria e Giuseppe che si videro negata la richiesta di riparo in un Paese straniero e in attesa del loro Bambino. Poiché questo atto viola due sacri sentimenti: l'ospitalità e l'amore familiare, in molte regioni si allestisce un banchetto speciale. In Sicilia e nel Salento sono diffuse le "Tavole di San Giuseppe": la sera del 18 marzo le famiglie, che intendono assolvere un voto o esprimere una particolare devozione a San Giuseppe, allestiscono in casa un tavolo su cui troneggia



un'immagine del santo e sul quale vengono poste verdure, pesci freschi, paste, uova, dolci, frutta, vino. Sono poi invitati alla mensa mendicanti, familiari, amici e tre bambini poveri che rappresentano la Santa Famiglia. Si riceve il cibo con devozione e spesso recitando preghiere, mentre tredici bambine, dette "tredici verginelle", con una coroncina di fiori in testa, cantano e recitano poesie in onore di San Giuseppe. Talvolta è un intero quartiere ad allestire le tavole all'aperto.

Alimento tradizionale di questa festa sono le "frittelle" a Firenze e a Roma, chiamate "zeppole" a Napoli e in Puglia, "sfincie" a Palermo. In Canton Ticino sono tradizionali i "tortelli di San Giuseppe".

*Rid. e adatt. da [www.raccontidifata.com](http://www.raccontidifata.com)*

## Papà Papà

Papà, posso sedere accanto a te?  
Papà, vuoi giocare un po' con me?  
Papà, mi aiuti a colorare?  
Papà, mi porti a pattinare?  
Papà, mi compri la bicicletta?  
Papà, mi leggi una favoletta?  
Papà, ho sempre una richiesta,  
ma oggi no, perché è la tua festa,  
oggi sarò io a farti un regalino:  
papà, papà, lo vuoi un bel bacino?

*Valeria Forconi*



## SUPERPAPÀ



Il mio papà somiglia a superman e vola  
se siamo in ritardo per andare a scuola;  
poi s'arrampica come l'uomo ragno  
se c'è una ragnatela dentro il bagno;  
forte come Hulk e pieno di coraggio  
affronta ogni ape, vespa e scarafaggio!  
Amici, so che i superpoteri non li ha,  
ma per me è lo stesso un superpapà!

*Valeria Forconi*



## I PAPÀ PIÙ PREMURIOSI NEL MONDO ANIMALE

Nel mondo animale esistono tanti bravi papà, lo sapevate?

C'è una scimmietta sudamericana, l'**Aotide**, che resta con lo stesso partner per tutta la vita e il maschio sembra svolgere il ruolo principale nell'allevamento dei cuccioli. Il padre trasporta i cuccioli e li pulisce, mentre la madre si limita ad allattarli.



L'**Ippocampo**, o Cavalluccio Marino, è un pesce in cui è il maschio a rimanere "incinto". La femmina, infatti, deposita le uova nella sacca del maschio. La sacca può contenere anche 2.000 "piccoli" durante i 10-25 giorni di gestazione!

Il **Grandule di Namaqua**, specie di uccello del deserto Kalahari, in Sudafrica, fa da "incubatrice" ai pulcini appena usciti dall'uovo e li disseta con un metodo unico al mondo: quando trova una pozza d'acqua, si tuffa per bagnare le piume del ventre che sono molto assorbenti. Carico di liquido, l'uccello torna al nido, lancia un richiamo e i suoi pulcini accorrono per "bere" dal ventre del papà.



Quando si dice spezzarsi la schiena per la famiglia: la femmina del **Belostomatide**, una specie di una famiglia di grossi insetti acquatici, dopo l'accoppiamento attacca le uova sul dorso del maschio con una colla naturale e il maschio si porta in giro sul dorso circa 150 uova finché non ne nasco-





no i piccoli. Nelle tre settimane successive, spiega il biologo Scott Forbes, l'insetto si comporta come "un papà eccezionale", difendendo le sue uova anche con la violenza ed esponendole periodicamente all'aria per evitare che vi cresca la muffa.

I piccoli di **Cigno** restano "in famiglia" per quasi un anno. Nelle prime settimane di vita i genitori li portano spesso sul dorso per offrire loro calore e protezione. Madre e padre, di solito monogami, si alternano nel compito: il comportamento è più pronunciato nei Cigni Collonero e nei Cigni Reali.



I maschi di **Uisititi**, primati originari dell'America del Sud, non si limitano a trasportare, nutrire e spulciare i cuccioli, ma spesso fanno da "levatrici", aiutando il parto, di solito gemellare, della femmina.

In quasi tutte le specie di uccelli, è la femmina a occuparsi da sola dei pulcini. Fa eccezione il **Nandù**, un grosso uccello non volatore sudamericano, che fa il nido dove le femmine depositano le uova. Il maschio le cova - fino a 50 alla volta - per sei settimane, e poi dopo la schiusa si occupa dei pulcini, difendendoli da qualsiasi animale cerchi di avvicinarsi, fosse anche una femmina della stessa specie.





Il maschio della **Rana Craugastor**, detta "rana abbaiante" per il suo verso gutturale, resta vicino alle uova per diverse settimane, bagnandole con l'urina per non farle seccare. In altre specie di rane, i maschi portano le larve sul dorso o ingoiano i girini appena nati per ospitarli in speciali sacche buccali dove possono svilupparsi al riparo dei pericoli.



Sugli **scarafaggi** se ne dicono tante, ma non li si può accusare di essere cattivi papà! Nelle specie che si nutrono di legno, i genitori fabbricano il nido e nutrono le larve. I papà scarafaggio si spingono fino a mangiare escrementi di uccello per trarne azoto, componente essenziale della loro dieta, per riportarlo ai piccoli.

I **Pinguini Imperatore** sono forse i papà più eroici: per covare il loro uovo affrontano temperature di molto sotto lo zero e restano a lungo senza mangiare. Dopo che la femmina depone un unico uovo, il suo compagno lo avvolge con una piega della sua pelle, con cui continua a proteggere il pulcino anche dopo la schiusa. Per quattro mesi i papà si stringono l'uno all'altro, muovendosi il meno possibile, mentre le femmine nuotano nell'oceano rimpinzandosi di cibo, per poi tornare a dar da mangiare ai pulcini.

*Rid. e adatt. da [www.nationalgeographic.it](http://www.nationalgeographic.it)*







# BIGLIETTINO CAMICIA

## Materiali

- Cartoncino bianco
- Cartoncino colorato
- Pennarelli
- Acquerelli e pennelli (o altri colori a scelta)
- Forbici e colla



## Si comincia!



- Per realizzare un bigliettino a forma di camicia, per prima cosa prendiamo un cartoncino bianco di 12x16 cm, poi decidiamo quale fantasia vogliamo disegnare sulla carta: possiamo fare una camicia a pois, a quadretti, a tinta unita, in stile arte moderna, etc. Possiamo disegnare la fantasia con i pennarelli o altri colori a scelta.
- Una volta colorato il cartoncino, disponiamolo verticalmente e facciamo due incisioni speculari di 3 cm ai lati, a circa 4 cm dal bordo superiore. Prendiamo gli angoli in alto del biglietto e pieghiamoli verso il centro, in basso, in modo da formare il colletto della camicia.
- Ritagliamo poi da un cartoncino colorato (meglio se di un colore o di una fantasia molto vivace) una cravatta a dimensione e inseriamola al centro del colletto, fissandola con un po' di colla.
- Scriviamo gli auguri o una poesia sul retro.







## BIGLIETTINO CON L'AQUILONE



**Si comincia!**

### Materiali

- Cartoncino celeste, rosso e grigio
- Filo di lana o spago
- Tempere e pennelli
- Pennarelli
- Nastro colorato
- Forbici e colla

- Per realizzare questo biglietto prendiamo un cartoncino celeste in formato A4 (o anche un po' più piccolo) e picchiettiamo leggermente una facciata con una spugnetta intinta nella tempera bianca, in modo da creare l'effetto di un cielo con qualche leggera nuvoletta, poi lasciamo asciugare.
- Pieghiamo a metà il cartoncino, lasciando sulla parte esterna le nuvolette, e creiamo così un pieghevole.
- Prendiamo il cartoncino rosso (o di un altro colore acceso) e tagliamo da esso un rombo largo 6 cm e alto 8 cm circa, poi incolliamolo sulla copertina del pieghevole: sarà l'aquilone.
- Disegniamo sul cartoncino grigio (o di altro colore) una cannellina per il filo molto stilizzata e ritagliamola, poi avvolgiamoci intorno un filo di lana o di spago. Lasciamo almeno 10 cm di filo liberi.

- Incolliamo la cannellina vicino all'aquilone fissando poi l'estremità libera del filo sulla sua punta inferiore. Leghiamo attorno al filo un pezzetto di nastro colorato chiuso a fiocco.

- Scriviamo all'interno del bigliettino gli auguri per il papà o una breve poesia.





## BIGLIETTO google

Matorali

- Cartoncino colorato
- Fogli bianchi
- Pennarelli
- Foto del papà
- Forbici e colla



## Si comincia!

- Prendiamo un cartoncino colorato quadrato, di 18 cm circa di lato, poi pieghiamolo a metà e disponiamolo come se fosse un computer portatile.
- Fissiamo sulla facciata superiore un rettangolo più piccolo di carta bianca dove proveremo a riprodurre la scritta "Google", la barra di ricerca e i tasti che si vedono sulla schermata del celebre sito (vedi immagine).
- Nella barra della ricerca scriviamo "Il papà migliore del mondo".
- Incolliamo all'interno la fotografia del papà e scriviamo gli auguri o una poesia.





# BIGLIETTO POLAROID

## Materiali

- Cartoncino bianco
- Pennarelli
- Una fotografia dei bambini
- Forbici o cutter
- Graffette



## Si COMINCIA!

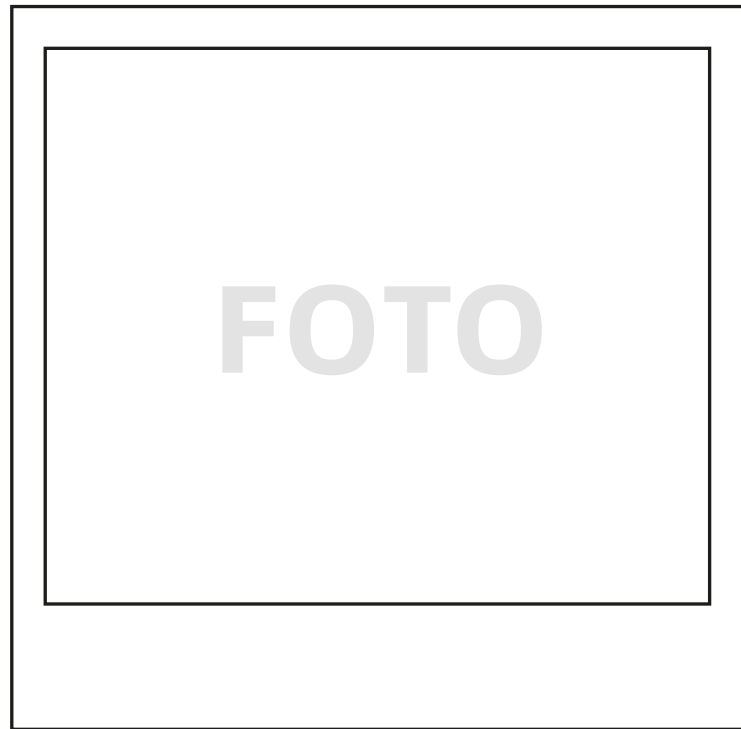
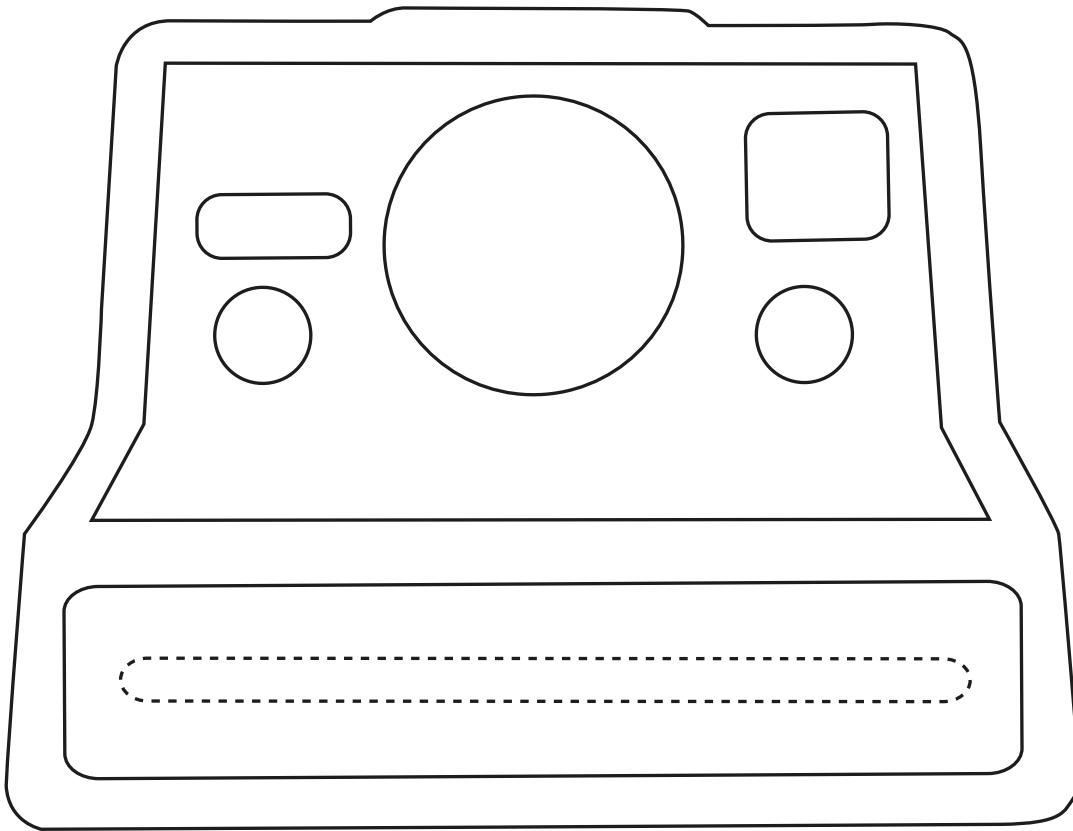
- Riportiamo sul cartoncino bianco il modello della macchina fotografica e della base per la fotografia (pagina a fianco), poi ritagliamo entrambe le parti.
- Praticiamo un'apertura ritagliando lungo le linee tratteggiate (meglio se questa operazione viene compiuta dall'insegnante utilizzando un cutter).
- Lasciamo che i bambini personalizzino la macchina con i colori, poi incolliamo la loro fotografia dove indicato.
- Inseriamo la fotografia nel foro della macchina, in modo che esca solo in parte, fissandola con una graffetta.

**Variante:** invece di attaccare nello spazio una fotografia, possiamo far disegnare ai bambini un piccolo ritratto nello spazio bianco, oppure scrivere gli auguri.





# Modello Polaroid







# SIAMO UNA SOLA PIANTA



## Si comincia!

### Materiali

- Cartoncino bianco e colorato
- Carte colorate o riviste
- Pennarelli
- Forbici e colla

- Facciamo appoggiare ai bambini la propria mano aperta su un cartoncino bianco e tracciamone la sagoma. Lo stesso farà l'insegnante con la propria mano, due volte: avremo così tre sagome di mani, due grandi e una piccola.
- Incolliamo su ciascuna sagoma della carta colorata (occorre una fantasia diversa per ciascuna sagoma e volendo si possono utilizzare pagine particolarmente colorate prese dalle riviste), poi eliminiamo quella in eccedenza. In alternativa, lasciamo che i bambini colorino con i pennarelli le tre sagome, a piacere, l'importante è che siano diverse.
- Prendiamo un rettangolo di cartoncino colorato, disponiamolo verticalmente e disegniamo sulla base lo stelo di un fiore, con una o due foglie, poi applichiamo le tre sagome di mani sopra lo stelo, sovrapponendole leggermente, in modo da formare una pianta.
- Scriviamo sul retro gli auguri o una poesia.



## N.B.

Questo lavoretto può essere utilizzato anche per la mamma o per i nonni, poiché rende molto bene l'idea di famiglia.

# La COPPA DEL PAPÀ

## Materiali

- Bicchieri di carta
- Tempere e pennelli
- Cartoncino giallo
- Caramelle o cioccolatini

Si comincia!

- Per realizzare una simpatica coppa-regalo per il papà è sufficiente dipingere con la tempera gialla un bicchiere di carta e poi, una volta che si è asciugato, applicare ai lati due manigliette di cartoncino giallo (se il bicchiere è già stampato possiamo anche ricoprirlo di carta bianca prima di dipingerlo).
- Con la tempera nera o rossa scriviamo "Auguri papà" o "Papà sei un campione" o altro sulla parte frontale.



## UN'idea IN PIÙ...

La coppa è un regalo molto carino e possiamo completarlo e arricchirlo inserendo all'interno caramelle o cioccolatini se li abbiamo a disposizione!







# il segnalibro sportivo

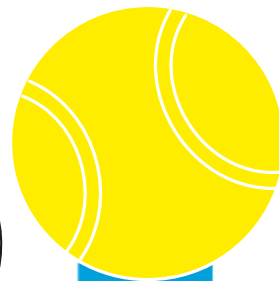


## Si comincia!

### Materiali

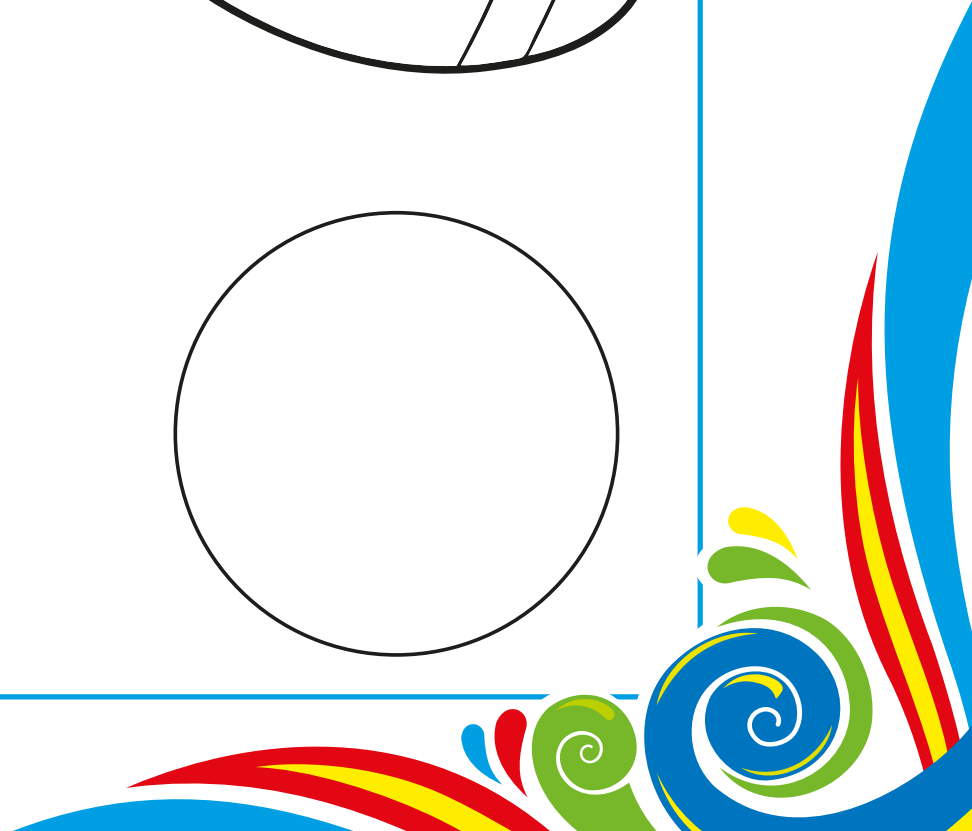
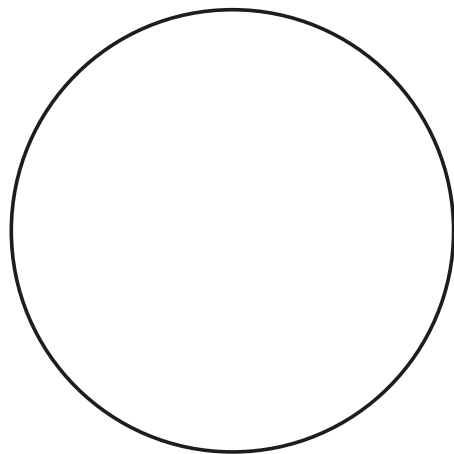
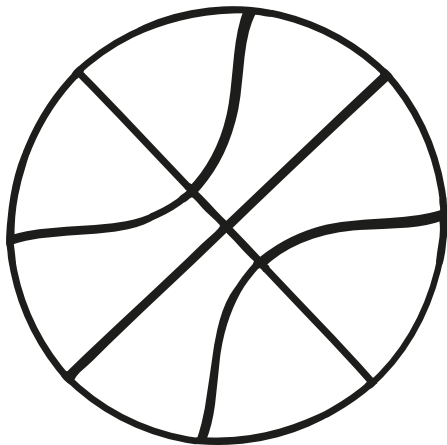
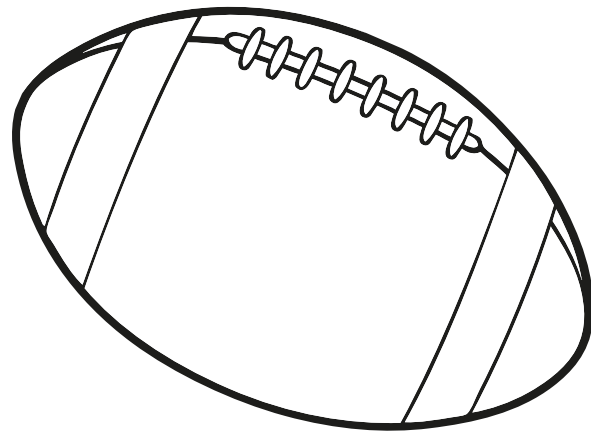
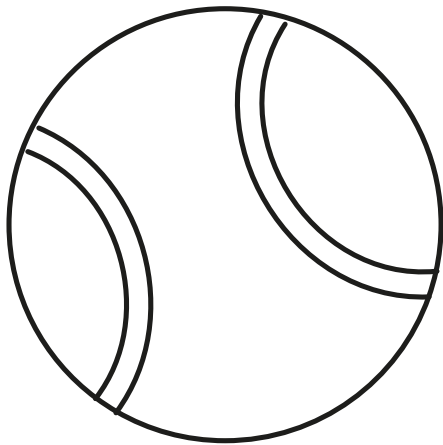
- Cartoncino bianco e vari cartoncini colorati
- Pennarelli
- Forbici e colla

- Qual è lo sport preferito del papà? Il calcio, il tennis, il basket, il rugby? Creiamo un bel segnalibro che lo ricordi, in modo da fare un regalo personalizzato!
- Ritagliamo dal cartoncino colorato una striscia di 4x16 cm circa.
- Riportiamo sul cartoncino bianco il modello della palla giusta per lo sport preferito del papà, ritagliamola, coloriamola e infine applichamola sulla striscetta: ecco pronto il segnalibro!





# Modello Palle





## il segnalibro **AUTORITRATTO**



### Si **COMINCIA!**

### Materiali

- Cartoncino bianco e colorato
- Pennarelli
- Forbici e colla

- Come nel segnalibro precedente, ritagliamo dal cartoncino colorato una striscia di 4x16 cm.
- Tagliamo dal cartoncino bianco un cerchio di 6 cm di diametro e chiediamo ai bambini di disegnare nel cerchio il proprio viso con i pennarelli.
- Applichiamo il ritratto su un'estremità della striscia ed ecco pronto un segnalibro semplicissimo, ma molto carino e personale, perché realizzato interamente dai bambini!



MY FAMILY







# il PORTachiavi CRavatta

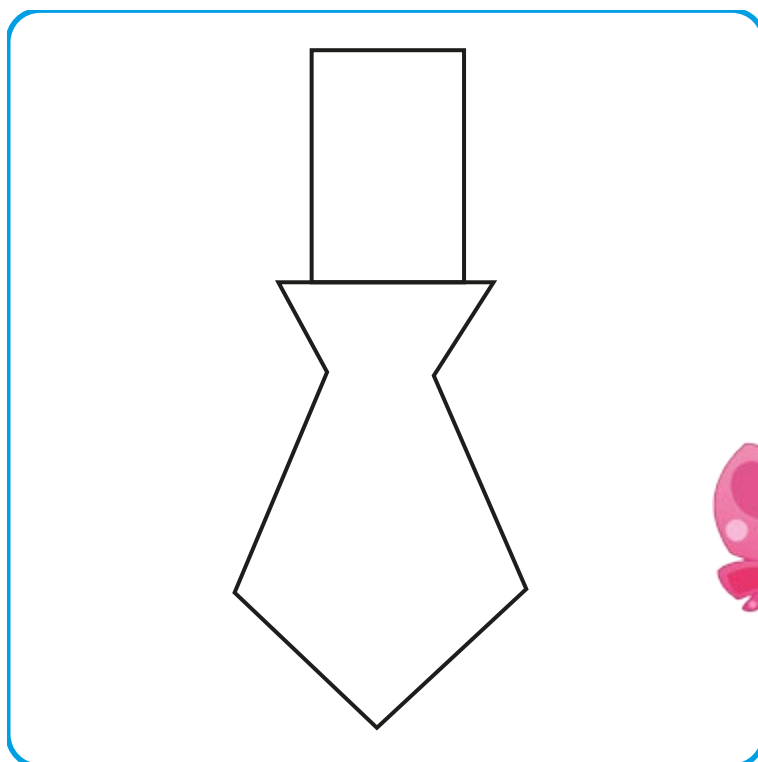
## Materiali

- Cartoncino bianco
- Pennarelli o pastelli
- Anelli di metallo
- Forbici e colla



## Si comincia!

- Riportiamo sul cartoncino bianco il modello della piccola cravatta e ritagliamolo, poi facciamolo colorare ai bambini a piacere, in modo uguale su entrambe le facciate, ma lasciando bianca la linguetta.



- Avvolgiamo la linguetta attorno all'anello di metallo fissandola con una goccia di colla in modo che la cravatta però possa scorrere attorno all'anello: ecco pronto un bel portachiavi!

## Le PAROLE DEL PAPÀ



P di Pazienza  
A di Amore  
P di Premura  
A di Attenzione

Queste parole prese qua e là,  
tutte insieme fanno un PAPÀ!

Valeria Forconi